



il Mosaico

Parrocchia S. Giovanni Battista - Saronno

RICOMINCIARE DA...

Settembre: tempo del "ri-cominciare". Si riprende la scuola, il lavoro, il catechismo, tutte le attività. Il riposo estivo è stato l'occasione per rinnovare energie ed entusiasmi. "Chi si ferma è perduto" dice un proverbio popolare. Ed è vero. Riprendere vuol dire sperare, progettare, guardare al futuro, lenire alcune piaghe che hanno ferito la vita. Riprendere è un po' ricominciare a vivere. Abbiamo fatto le feste dell'Oratorio e del ricordo della Consacrazione della nostra Chiesa.

Occasioni annuali assai significative per la vita della nostra Comunità Cristiana, per operare un vitale rinnovo. I Catechisti hanno ricevuto dalla Comunità il "Mandato" di Educatori "Catechisti": una responsabilità, un impegno, un compito di fedeltà. A loro e a tutti i ragazzi abbiamo detto che fare Catechesi e svolgere il compito di "animatore" in Oratorio non è costringere a credere in Dio. Il

catechista propone, lo Spirito Santo fa il resto, il ragazzo usa e sfrutta la sua libertà e corresponsabilità. A catechismo non s'impone un sapere. La catechesi non è soltanto un sapere. E' un'educazione al saper vivere da cristiano. La catechesi non è imporre una morale: vivere nello spirito del Vangelo implica il fare alcune scelte, il coraggio di dire alcuni "No". La catechesi fa calare il Vangelo nella vita. Non è soltanto il tempo in cui s'insegnano dei comportamenti o il luogo in cui si mandano i ragazzi perché imparino a "comportarsi bene". Fare catechesi è il modo di entrare in relazione con Gesù e con Dio (che Gesù ci ha rivelato); è iniziare ai Sacramenti; è guidare a vivere in comunione con la Comunità cristiana. Fare catechesi è annunciare il Vangelo, il lieto messaggio di Dio agli uomini: Dio ci ama; Gesù il Figlio di Dio è morto ed è risorto per la nostra salvezza; il suo Spirito è attivo in tutto il mondo; tutti gli uomini sono chiamati a diventare figli di Dio. I

catechisti e gli Animatori dell'Oratorio preparano i ragazzi a riconoscersi come figli di Dio, sul modello di Gesù.

Dobbiamo dunque "ri-cominciare" da queste fondamentali convinzioni. Il resto viene dopo e di conseguenza. Nessuno educa a titolo personale ma insieme si educa in nome della Chiesa e nella Chiesa.

Ai ragazzi, agli educatori che operano in Oratorio e ai genitori, la Diocesi propone quest'anno questo slogan:

"Anche tu così". Slogan ripreso dal brano dell'evangelista Luca sul Buon Samaritano. Il nostro Vescovo, quest'anno, propone ai nostri ragazzi e agli educatori il tema della santità: "Fa questo e vivrai" dice Gesù e poi aggiunge: "Va e anche tu fa' lo stesso". Il nostro Oratorio deve essere quella locanda ospitale nella quale il buon Samaritano porta l'uomo ferito. Tutti noi possiamo essere buon Samaritano come Gesù. Il nostro Oratorio deve diventare "palestra di santità"



come la locanda ospitale che accoglie tutti con lo stile della carità che educa alla santità.

Per questo chiedo a tutti gli adulti, ai genitori particolarmente, di essere attenti e corresponsabili, quest'anno, a portare a compimento questo vitale impegno educativo. I nostri ragazzi sono il segno visibile per tutti della qualità cristiana delle nostre famiglie. Osservando i ragazzi possiamo capire quale famiglia li educi e come li educi. Questo sarà il primo grande impegno di quest'anno.

Chiedo pertanto la collaborazione di tutti. Tutti infatti, in vario modo, possono fare qualcosa di veramente costruttivo. Altre proposte e iniziative verranno suggerite in seguito, in collaborazione con le altre parrocchie della città. Buon lavoro e... ri-cominciamo subito.

Don Luigi

RIPRENDIAMO IL CAMMINO,

ci accompagna S. Carlo

Dopo il periodo delle vacanze tutto riprende, anche il cammino della comunità cristiana, nella quale siamo inseriti. Per questo il nostro Vescovo propone a tutti i cristiani un programma pastorale: è come indicare una tappa verso la mèta.

Quest'anno l'Arcivescovo desidera "entrare con noi nella luminosa cattedrale della fede, accompagnato da S. Carlo". Ricorre, infatti, il 4° centenario della sua canonizzazione.

Vuol dire che questo Santo, che è compatrono della nostra Diocesi con S. Ambrogio, ci può aiutare ancora a tenere il nostro sguardo fisso su Gesù, che è la mèta della nostra vita e a vivere in modo da essere a Lui graditi.

Quello che colpisce in S. Carlo è la sua decisione di cambiare la vita. Avrebbe potuto condurre una vita comoda, tra gli onori, invece si è dedicato alla vera ricerca di Dio e si è preso cura con coraggio del suo popolo. Il segreto di questo cambiamento è stata la sua contemplazione di Gesù crocifisso. S. Carlo imparava dalla Passione la grande misericordia del Signore e guardando il crocifisso imparava a vedere con amore il prossimo e a dedicarsi totalmente al suo ministero di pastore. Questa sua santità di vita ha lasciato una traccia molto profonda nella nostra Diocesi. Può ancora insegnarci a vivere quello che Gesù diceva al termine della parabola del buon samaritano: "Và e anche tu fa' così".

Nella lettera che ha inviato a tutti noi, dal titolo "Santi per vocazione" l'Arcivescovo dice: "Il buon samaritano, esprime la biografia di ogni cristiano, il quale imita la santità di Gesù e raccoglie tutta la propria vita in un'unica grande vocazione: imparare ad amare come Gesù". Insiste proprio sulla risposta che ciascuno deve dare alla propria vocazione, che è **chiamata alla santità**. Questa parola ci giunge come qualche cosa da cui noi siamo molto lontani. In realtà è la santità popolare, umile, contagiosa e familiare, possibile a tutti. "La santità alla quale siamo chiamati altro non è che la fede che si rende operosa per mezzo della carità". Questo e non altro è l'obiettivo del percorso diocesano che riprende. E' stato un frutto della testimonianza e dell'incessante attività di riforma di S. Carlo. L'Arcivescovo ha ricordato l'insegnamento del Papa Giovanni Paolo II dopo il Giubileo: "Non una formula ci

salverà ma una persona. Non si tratta di inventare un nuovo programma, il programma c'è già ed è il Vangelo, incentrato sulla persona di Gesù. Il nome di questo programma è la santità. È ora di riproporre a tutti con convinzione questa "misura alta" della vita cristiana ordinaria".

Alla lettera per i fedeli è unito anche un testo: "In cammino con S. Carlo" nel quale il nostro Vescovo presenta le linee guida per le comunità, come passi da compiere insieme. Sono **sette obiettivi**: * la presentazione da parte dei decanati di una carta di comunione per la missione, * la fase battesimale dell'iniziazione cristiana dei bambini, * i segni della carità oggi, * una rinnovata attenzione alla pastorale vocazionale, * la visita alle famiglie come momento missionario e popolare, * la formazione di base dei laici, * preghiere e gesti per il centenario della canonizzazione di S. Carlo.

La nostra parrocchia accoglie queste indicazioni dell'Arcivescovo rinnovando a tutti, in ogni sua attività e proposta, l'invito alla santità della vita. Nel consiglio pastorale verrà ripresa la riflessione sulla carta di comunione per la missione e sulla formazione di base dei laici. Si farà una riflessione perché la visita e la benedizione delle famiglie possa avere una più specifica collaborazione dei laici.

Si continuerà, in collaborazione con le famiglie, la particolare attenzione alla preparazione e alla celebrazione del battesimo; perciò continuerà il sostegno dalla comunità alla scuola dell'infanzia. La parrocchia potrà anche quest'anno avere la presenza di un seminarista e darà quindi molta attenzione alla pastorale vocazionale. Per i segni della carità e i gesti del centenario seguiremo le indicazioni che verranno proposte nella città.

Nella difficile situazione in cui ci troviamo è necessario che tutti prendiamo la decisione di seguire gli esempi che ci sono proposti e che prendiamo il nostro posto nella vita della Parrocchia per fare insieme il cammino della santità popolare ed essere un segno di speranza per tutti i nostri fratelli.

Don Angelo Centemeri

AVVIO DELL'ANNO PER L'INIZIAZIONE CRISTIANA

"Ai genitori chiediamo collaborazione nell'accompagnare i propri bambini al catechismo, di essere presenti con loro ai ritiri domenicali, di invitarli alle attività oratoriane, di stimolarli alla frequenza della S. Messa della domenica mattina delle ore 10.30 e di farli partecipare alle vacanze estive come momento di crescita e di aggregazione": questo l'appello che le catechiste dell'iniziazione cristiana rivolgono ai genitori per far sì che sia un anno fruttuoso e all'insegna di un necessario ed importante patto educativo.

Il primo incontro di catechismo si è tenuto mercoledì 29 settembre alle 16.45 per la quarta elementare e alle 17.45 per la terza; mentre, venerdì 1 ottobre per la quinta elementare e prima media nei tre turni classici: 15.30; 16.30; 17.30. Saranno questi anche i giorni e gli orari che verranno mantenuti per tutto il corso dell'anno. Per quanto riguarda la proposta dei ritiri domenicali (fino a Natale saranno il 14 novembre per la terza elementare, il 21 novembre per la quarta, il 28 novembre per la quinta e il 12 dicembre per la prima media), questa prevederà: la partecipazione alla S. Messa delle ore 10.30; il pranzo comunitario in oratorio e, nel pomeriggio, giochi organizzati per i bambini, mentre per i genitori un momento di formazione e di dialogo con don Luigi e don Andrea. Infine, domenica 8 maggio alle ore 15 i bambini di terza elementare riceveranno il sacramento della confessione, mentre per il 22 maggio alle ore 10.30 sono fissate le SS. Comunioni.

Luca De Lucia

COME PIETRE VIVE

La Chiesa si trova oggi di fronte alla necessità di impegno in un coraggioso ed intelligente sforzo di rinnovamento per rispondere a nuovi quesiti, nuove sfide; si avverte l'urgenza di offrire una testimonianza di autentica comunione e cercare nuove forme e linguaggi di comunicazione, basandosi sulla sintassi del Vangelo.

Con tale consapevolezza, si è tenuta "La Settimana di formazione di base per laici", tesa a richiamare i fondamenti dell'impegno pastorale laicale. È stata concepita come proposta formativa per una vita cristiana caratterizzata da una spiritualità a larghe vedute, capace di assumere uno stile di comunione, di corresponsabilità e di missionarietà. Il percorso si è articolato in alcune tappe: in Avvento quella della chiamata personale da parte del proprio parroco; momento formativo decanale introduttivo con Mons. Corbetta nella serata del 16 febbraio; weekend formativo semiresidenziale (per la nostra zona IV, tenutosi a Rho), venerdì 23 e sabato 24 aprile. Riconoscere l'originale valore della vocazione laicale significa, all'interno della prassi di corresponsabilità, rendere i laici protagonisti di un discernimento attento e coraggioso, capace di valutazioni e di iniziativa nella realtà secolare. Il laicato deve operare per una complessiva crescita spirituale ed intellettuale, pastorale e sociale, frutto di una nuova stagione formativa per i laici e con i laici, che porti alla maturazione di una piena coscienza ecclesiale e abiliti a un'efficace testimonianza del mondo.

Luca De Lucia

CONCERTO PIANISTICO

Si porta a conoscenza di tutti i parrocchiani che sabato 30 ottobre, alle ore 21,00, in occasione dell'inaugurazione dei portoni della Chiesa, si terrà presso la nostra Parrocchia un concerto pianistico eseguito da Roberto Plano e Paola Del Negro, pianisti di fama internazionale.

Durante la serata verranno eseguite musiche di Schumann e Brahms a quattro mani dai due maestri e, successivamente, musiche di Chopin e Liszt eseguite dal maestro Roberto Plano. L'ingresso è gratuito e contiamo sulla vostra numerosa presenza.

PERCHÉ VOLARE ALL'EST PER I TUOI
DENTI?

OGGI PUOI AVERE QUA GLI STESSI
PREZZI BASSI

a due passi da casa e, con in più, la
professionalità e garanzia italiana!

Da oggi anche a: **CASTELLANZA
BUSTO ARSIZIO
CANTU'
SARONNO**

www.amicodentista.com

Numero Verde
800-088315

I TUOI DENTI AL GIUSTO PREZZO

PARROCCHIA: UN CANTIERE APERTO

Carissimi Parrocchiani,

Con la presente vogliamo comunicarvi tutte le opere che sono in programmazione per la nostra Parrocchia.

L'iniziativa, che è in fase di esecuzione, è il rifacimento dei portoni d'ingresso, quelli laterali e quello centrale, in quanto il loro stato era alquanto vetusto. La struttura portante dei portoni sarà in ferro tubolare, rivestita su entrambi i lati in pannelli di legno di rovere lucidato. Per le porte laterali verranno anche rifatte le bussole d'ingresso, studiate in modo da creare una porta interna apribile a spinta secondo le norme vigenti in fatto di sicurezza.

La spesa prevista per l'esecuzione di quest'opera sarà di 50.000 Euro circa e l'inaugurazione è prevista per domenica 31 ottobre 2010.

Le altre opere in programma di esecuzione sono il rifacimento della pavimentazione dell'altare, piuttosto

malconcia e ricoperta di tappeti proprio per mascherare le rotture; il rifacimento dell'impianto di riscaldamento della casa parrocchiale, in quanto molto vecchio e non rispondente alle nuove norme vigenti; il rifacimento dell'impianto di riscaldamento della Chiesa mediante asportazione del pavimento esistente, posa di serpentine a pavimento per il riscaldamento e successivo rifacimento della pavimentazione (anche quest'opera è di primaria importanza in quanto l'attuale impianto non risponde alle norme vigenti).

La spesa prevista per l'esecuzione di questi ultimi lavori ammonta a circa 200.000 euro.

Siamo pertanto a chiedervi, nell'ambito delle vostre possibilità, un contributo affinché tutti insieme si possa fronteggiare la spesa di queste opere che da tanto tempo attendono di essere portate a felice compimento.

Alfredo Mariotti

IL NUOVO SEMINARISTA

Seminarista da giovedì 16 settembre, **Salvatore Colao** di 21 anni, classe 1989, è stato inviato dalla diocesi milanese nella parrocchia di san Giovanni Battista come figura di supporto nell'educazione alla fede e collaboratore dell'animazione ludica domenicale al centro giovanile. Il giovane proviene dalla comunità pastorale beata Vergine del Rosario di Vimercate e si racconta così riguardo alla sua vocazione: "E' quattro anni che penso alla vita religiosa, all'ingresso in seminario, ho una domanda di infinito dentro, sto facendo un lavoro su di



me per conoscerla a darle un senso". Diplomato nel 2008 in qualità di tecnico industriale del mobile e dell'arredamento, ha lavorato come apprendista falegname in un'azienda brianzola, maturando nel frattempo la decisione di fare il suo ingresso in seminario. Ricorda Colao: "Vengo da esperienze d'oratorio, dove sono sempre vissuto e ho trascorso gran parte della mia fanciullezza ed adolescenza: chierichetto, responsabile cerimoniere, animatore ed educatore, catechista di prima elementare, barista". Durante le prossime domeniche Salvatore farà la spola tra il seminario di Seveso e Saronno, l'incarico nella parrocchia del quartiere di Cassina Ferrara è di durata annuale. Al riguardo afferma don Luigi: "Con gratitudine e consapevolezza, la comunità deve trarre frutto dal dono della preziosa presenza del giovanissimo seminarista".

Luca De Lucia

LA VISITA DI BENEDETTO XVI IN GRAN BRETAGNA

Si è conclusa la visita di papa Benedetto XVI in Gran Bretagna, una visita che possiamo senz'altro definire assolutamente storica, sia perché era dal tempo dello scisma della Chiesa Anglicana (1534) che un Papa non si recava nel Regno Unito, sia per i temi complessi ed attualissimi che sono stati affrontati. La visita si presentava per il Pontefice con caratteristiche di estrema delicatezza, in quanto gli Inglesi sono stati in questi anni tra i più agguerriti detrattori della figura del Papa ed in quanto la società inglese si colloca certamente tra le più secolarizzate dell'Occidente. Durante la visita, invece, la reazione dei media inglesi è stata al tempo stesso stupita e positiva. Gli stessi organi di stampa, che per mesi avevano preparato questo viaggio con accentuazioni polemiche molto forti, hanno poi realisticamente dovuto notare che le loro previsioni sono state in qualche modo rovesciate da quello che Benedetto XVI ha detto e fatto concretamente in questi pochi giorni.

Rispetto alle problematiche della società civile, Benedetto XVI ha confermato che è vero che la ragione può raggiungere da sola i fondamenti del vivere civile, ma con molte difficoltà e ostacoli; la religione può aiutare la ragione in questo compito e purificarla dalle tendenze disastrose che il '900 ha sperimentato in modo drammatico. Viceversa, la ragione può aiutare la religione a purificarsi dalle tendenze fondamentaliste. Quello tra ragione e fede è la vera «offerta di dialogo» lanciata simbolicamente da Benedetto XVI nel Suo discorso alla Westminster Hall di Londra.

Durante la cerimonia di beatificazione di John Henry Newman, cardinale anglicano convertitosi al cattolicesimo, il Papa ha ricordato la sfida di quello che

Newman chiamava liberalismo e che oggi viene indicato come relativismo, cioè l'incapacità di tanta cultura attuale di darsi un orientamento, l'essere senza punti fermi. La strada maestra indicata dal beato è stata quella non dell'attivismo, ma della preghiera e della partecipazione ai sacramenti, attirando, spesso senza saperlo, gli altri a Dio. La verità della Chiesa non dipende cioè dal consenso che essa riscuote. Su questo punto il Papa ha dato una risposta che vale non solo per la Gran Bretagna, ma per tutti. Nella misura in cui la Chiesa è trasparente e fa vedere Cristo, lì sta la sua ragione, non nei numeri, non nella sua influenza mondana. «La Chiesa è al servizio di un Altro»: serve non per sé stessa ma per rendere accessibile agli uomini la verità di Gesù Cristo.

Anche incontrando i giovani il Pontefice è andato subito al cuore del problema affermando: «Ho la speranza che fra voi che siete qui, vi siano alcuni dei futuri santi del XXI secolo. La cosa che Dio desidera maggiormente per ciascuno di voi è che diventiate santi»: è stata una sfida coraggiosa e assolutamente radicale, che ha mobilitato le coscienze e le ha spronate «a non accontentarsi ad avere soldi o essere dotati in alcune attività o professioni. La felicità è qualcosa che tutti desideriamo e così tanti non riescono a trovarla perché la cercano nel luogo sbagliato. La soluzione è molto semplice: la vera felicità va cercata in Dio!»

Dobbiamo ringraziare lo Spirito Santo che ci ha donato questo Papa, sempre deciso nell'affermare che la fede in Cristo o si pone come l'unico elemento determinante della vita di ciascuno, e quindi della giustizia e del bene sociale, o non ha praticamente ragione di esistere.

Diego Riva

EUROSPAR



Il Vostro negozio di fiducia

VIA PREALPI - SARONNO

ENTUSIASMO PER LE



Arriva l'autunno, e con la fine dell'estate se ne vanno la Festa dell'oratorio (16 / 19 Settembre) e la Festa della Parrocchia (22 / 26 Settembre), concluse in modo splendido; sono stati momenti di gioco e divertimento, ma anche incontri con spunti di riflessione e giorni per stare in compagnia. Novità assoluta di quest'anno i "Truzzi volanti", direttamente dal palco di "Italia's got talent", i quali ci hanno regalato momenti di brividi con i loro salti e le acrobazie in volo! Poi i tornei di calcio, il karaoke, i concerti e anche vecchie tradizioni come la processione per le vie della Cassina, lo stand gastronomico, la fiaccolata e la Santa Messa sul campo in oratorio. Sicuramente occasioni molto belle, incorniciate da tante emozioni e dalla voglia di fare qualcosa di importante per il nostro oratorio. In primo piano vanno certamente i sorrisi dei bambini e i loro sguardi curiosi, le risate degli adulti affezionati all'oratorio e quelle delle nuove famiglie che per la prima volta vi sono entrate. Per voi un grazie di cuore: a tutti quelli che hanno partecipato, a chi si è reso disponibile e anche a chi si è divertito con noi e si è lasciato travolgere da questi giorni festosi. Ricordiamo, poi, che le feste d'inizio anno danno un importante contributo alle spese per tutto l'oratorio delle domeniche dei mesi successivi, per comprare il materiale ma anche per ogni spesa alla quale un normale luogo pubblico deve andare incontro. Grazie quindi per tutto ciò che avete fatto! Nello spirituale, sperando che siano stati momenti in cui il vostro cuore si è aperto un po' di più a Gesù, e nel materiale, come

contributo economico ma soprattutto come "forza lavoro"! Ci teniamo a sottolineare che l'oratorio è di tutti, perciò chiunque voglia aiutarci facendo ciò che sa fare è ben accetto! Aspettiamo tutti i bambini e i ragazzi nelle prossime domeniche a Messa e poi nel pomeriggio per giocare assieme in oratorio; speriamo che la gioia e l'entusiasmo di queste feste ci guidino per tutto l'anno oratoriano e ci rendano capaci di trasmettervi ciò che ci brilla nel cuore!

Gli animatori dell'oratorio



FESTE DI SETTEMBRE



Una volta spezzato il filo invisibile che la lega alla festa dell'Oratorio, la Festa Patronale ha avuto inizio: il mercoledì sera con il cineforum "Il pianeta verde". Venerdì 24 ha avuto luogo la rappresentazione teatrale dal titolo "Un naso davvero speciale", che è l'incontro di Miloud Oukili con i ragazzi di Bucarest, la loro storia e la nascita della fondazione Parada: questa storia, che percorre le strade della Romania, è iniziata... e non è ancora finita. Una storia davvero avvincente, che ha visto un afflusso numeroso di pubblico, nonostante il cattivo tempo. Il sabato sera, poi, si è festeggiato in Oratorio l'arrivo della fiaccolata proveniente dal S. Carlo di Arona, mentre la domenica è stata caratterizzata dalla S. Messa solenne celebrata in Chiesa da Don Luigi e dalla tradizionale processione pomeridiana per le vie del quartiere. Significativa è stata la sosta alla Casa di Riposo, con gli anziani raccolti con noi a pregare. Abbiamo percorso la strada indicataci dal nostro Arcivescovo, sulle orme di San Carlo, che si snoda in tre tappe: la contemplazione del Crocefisso, l'urgenza di trovare una rinnovata dedizione per la santità della Chiesa e la conversione del cuore per riscoprire la bellezza e la serietà della vocazione che Dio ci dona. In serata, infine, il concerto della band degli animatori ha concluso i festeggiamenti. Senza dimenticare che, a far da contorno a tutto questo, lo stand gastronomico si è



adoperato in tutti i modi per fornire dell'ottimo cibo agli intervenuti.

E' doveroso, infine, rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato, e in modo particolare a Don Luigi che ha permesso tutto questo. Grazie!

Maria Grazia Vanzulli



NOTIZIE DAL CONSIGLIO PASTORALE

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito la sera del 15/09/10 e, dopo la recita della compieta, Don Luigi ha introdotto l'argomento principale all'ordine del giorno: il nuovo programma presentato dal Cardinale Tettamanzi per l'anno pastorale 2010-2011 "Santi per vocazione". Esso prende spunto dalla parabola del Buon Samaritano e pone come modello di santità il Cardinale Carlo Borromeo: un santo la cui grandezza spicca nella Chiesa ambrosiana e universale. Il 1° novembre ricorrerà il IV centenario della sua canonizzazione. Il nostro Arcivescovo sottolinea con grande forza la fondamentale vocazione di tutti alla santità e quindi guarderemo a San Carlo per capire in che modo e su quali strade è diventato santo. È questo un grande messaggio anche per la Chiesa di Ambrogio e Carlo di oggi. La missionarietà non significa solo andare dovunque per annunciare e testimoniare il Vangelo, significa anche accogliere le persone che incontriamo o vengono a noi per i più diversi motivi, anche non religiosi. In questo rinnovamento, le nostre comunità cristiane dovrebbero essere maggiormente coinvolte nello slancio missionario di annunciare l'amore di Dio per tutti attraverso parole e gesti di ascolto, dialogo, accoglienza, solidarietà. Strumento di tale rinnovamento è la "Carta di comunione per la missione", introdotta dal cardinale Dionigi Tettamanzi a settembre 2009 nel volume "La Chiesa di Antiochia regola pastorale della Chiesa di Milano". La Carta è una sintesi programmatica delle intenzioni pastorali del Decanato. Di più,

scrive il Consiglio Episcopale Milanese, è «strumento imprescindibile per le comunità per rinnovare lo slancio missionario della nostra Chiesa mettendo al centro di ogni attività pastorale la precisa responsabilità di vivere, sulla base di un cammino di santità, la comunione corresponsabile come condizione e forza della missione di annuncio e testimonianza del Vangelo oggi». La sfida concreta è che non rimanga semplicemente un documento sulla carta ma che diventi anima della vita di ogni Decanato. L'anno pastorale appena iniziato sarà il banco di prova della Carta di comunione per la missione. Il coraggio e la fiducia necessari per compiere questo cammino sono alimentati dalla consapevolezza che l'impegno missionario vissuto in un autentico spirito di comunione, collaborazione e corresponsabilità sia la modalità più vera e sincera per portare il Vangelo nel cuore delle persone che ci sono affidate. Il 22 Settembre, il Santuario della Beata Vergine Addolorata di Rho ha accolto il cardinale Dionigi Tettamanzi per la consegna della Carta di comunione per la missione e la Regola di vita dei presbiteri e diaconi che operano nella IV Zona pastorale. Un gesto simbolico che ha segnato l'inizio di un percorso. Questo deve essere il cammino di tutta la Chiesa ambrosiana, soprattutto all'inizio dell'Anno pastorale dedicato alla figura e al ricordo di San Carlo Borromeo, uno dei giganti dell'intera cristianità.

Gianna De Varda

CERIMONIE OFFICIATE NEL 2010

Guardando la tabella delle cerimonie officiate dal 1° gennaio 2010 a oggi, si può constatare che, rispetto ad altri periodi, vi è una controtendenza fra i nati e i defunti: finalmente, anche se di poco, il numero delle nascite è superiore! Buoni i dati relativi ai sacramenti di Comunione e Cresima. Le nuove famiglie, che si sono insediate nel nostro quartiere, hanno contribuito all'aumento dei ragazzi frequentanti il catechismo. Decisamente scarso, invece, il numero dei matrimoni. Oggi molte coppie preferiscono la convivenza al matrimonio: perché non ritengono importante sancire la loro unione, né civilmente né religiosamente, oppure perché si trovano nello stato di separati o divorziati, oppure per l'incertezza del lavoro. Inoltre, molte coppie si sposano fuori dalla nostra Parrocchia. La forte espansione edilizia ha portato in Cassina numerose famiglie già costituite, che vengono registrate nei nostri archivi al momento delle Comunioni o delle Cresime dei propri figli. Ci troviamo così di fronte ad un'anagrafica fatta di famiglie "immigrate" o "itineranti", non più "stanziali" come quelle che si possono desumere dai vecchi registri della Parrocchia.

Gianna De Varda

	Totale	Maschi	Femmine
BATTESIMI	41	31	10
CRESIME	51	25	26
COMUNIONI	58	28	30
DEFUNTI	49	21	28
MATRIMONI	10		

ZURICH SIM
Gruppo ZURICH

ALBERTO LEGNANI 
European Financial Advisor TM

Consulenza in materia di investimenti finanziari

Per appuntamenti: Tel. 338/6653221 – E-mail: alberto.legnani@aliceit

AMOR SPORTIVA, SI RIPRENDE CON ENTUSIASMO

La nuova stagione 2010/2011 è iniziata con la passione di sempre... I campi da gioco del Centro Giovanile e di Via Trento, senza la presenza dei nostri piccoli atleti, ci rattristavano non poco, ed eccoli finalmente, per la felicità di tutti noi, "gioiosamente chiassosi". E a renderli così vivi e attraenti sono i nostri oltre 250 ragazzi, che dalla scuola calcio alla prima squadra (under 21) hanno già iniziato, a pieno ritmo, corsi e allenamenti, e per alcune squadre, i relativi campionati. La ripresa dell'attività dopo il periodo di vacanza è impegnativa, ma questo non spaventa i preparatori e gli allenatori dell'Amor dei quali, è persino superfluo ricordarlo, sono esemplari la serietà e la dedizione, oltre, ovviamente, all'ideale preparazione professionale. Grande merito per le scelte in questo settore va riconosciuto ai nostri massimi responsabili: il presidente Patrizio Garini, il direttore generale Vincenzo Foti e i due direttori sportivi Maurizio Listorti e Sergio Zardo. Il gemellaggio Amor/Milan prosegue più che mai vivo e animato da uno stretto rapporto di grande collaborazione. Crediamo così di poter ritenere che esistono le condizioni favorevoli per affrontare la stagione sportiva con fiducia, senza dimenticare l'importante compito a cui siamo chiamati, tutti insieme: quello di impegnare tutte le risorse a disposizione per contribuire alla guida e alla sana crescita dei nostri ragazzi.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i ragazzini anni 2000 e 2001, e i relativi staff tecnici e accompagnatori (vedi foto), che hanno sportivamente animato l'intero pomeriggio del sabato della Festa Patronale (25/9), rimanendovi sino all'arrivo della Fiaccolata serale proveniente da Arona.

Carlo Legnani



MOMENTI IN CASA GIANETTI

Settembre, andiamo.....

Si torna al lavoro, con tutte le difficoltà della situazione attuale, riaprono le scuole dopo le vacanze estive, si spera che cessino le poco comprensibili dialettiche politiche alimentate dal solleone e riprendono le attività negli oratori di Saronno. Oratorio è luogo di preghiera, di formazione, di gioco, di scambio di esperienze, di crescita, di maturazione. Casa Gianetti può essere considerata come l'oratorio della terza età (anche della quarta visto che ospita nonne centenarie...) ed ecco che ripropone la tradizionale festa dell'anziano, ogni anno pensata con modalità diverse.

Domenica 19 settembre, in una giornata incredibilmente piena di sole, Casa Gianetti ha aperto i suoi cancelli ed accolto familiari ed amici che hanno animato con allegria la quotidianità. Abbiamo iniziato con la Santa Messa all'aperto che ha visto l'attiva partecipazione dei Giovani Amici di Casa Gianetti con i loro canti e le loro chitarre. E' arrivato il Gruppo degli Alpini di Origgio che si è cimentato con un'appetitosa grigliata offerta ai familiari ed al personale, mentre gli Ospiti

apprezzavano le prelibate portate preparate dal nostro cuoco. Il cortile era un formicolio di persone che dialogavano amichevolmente, le penne nere "bocia" scambiavano esperienze della vita militare con i nostri "veci" mentre seguivano con attenzione la cottura alla brace di oltre 50 chili di carne. Nel pomeriggio un'allegra tombolata ha tenuto desta l'attenzione dei nostri anziani e coinvolto vivacemente gli intervenuti con l'assegnazione di simpatici premi ai terni, cinque e tombole. L'arrivo del Corpo Musicale di Saronno e l'esecuzione del loro simpatico repertorio ha completato la giornata.

Tutte queste attività potranno forse sembrare banali, ma sono accolte con gioia dai nostri Ospiti che così trascorrono alcune ore in festosa compagnia; per loro anche il più piccolo gesto di attenzione assume un'importanza particolare perché sentono che non sono soli, ma amati da chi li segue in questo importante momento della loro vita.

Luigi Colombo

DAL GRU.MI.G. : MISSIONE È VIVERE FIANCO A FIANCO

Riportiamo una lettera dall'Africa, scoperta per caso, ma ricca di spunti per riflettere. Scritta da un missionario comboniano

Moissala, a sud del Ciad, 17 maggio 2010

Sono arrivate le piogge a Moissala e il caldo infernale comincia a lasciare il sud del Ciad. Il fiume cresce e tra un po' non sarà facile attraversarlo per andare a visitare i villaggi; il fango ci impedirà di attraversare le strade per incontrare i più lontani. Anche la pista dell'aeroporto non sarà praticabile; tanto qui di aerei non se ne vede l'ombra. È stato costruito quando qualche americano è venuto qui a cercare il petrolio ma si son resi conto che non valeva la pena e hanno cominciato a scavare altrove. Quando la vita della gente varrà più del petrolio, o più dei soldi? Intanto i contadini partono ai campi per seminare in attesa di vedere il miglio crescere e raccoglierlo poi ad ottobre. Le donne intrepide fanno km e km per cercare la legna, prendere l'acqua al pozzo, portare i prodotti al mercato, con i piccoli sulla schiena e il fagotto sulla testa. La vita è dura ma non senza la gioia di condividere alcuni momenti importanti che ci fanno sentire "dentro": basta andare al mercato e parlare la lingua locale della gente, basta incontrare i bambini e giocare con loro, basta andare nei villaggi e cantare, danzare assieme.

*Al di là di ogni progetto, riunione, preghiera o celebrazione **Missione è vivere al fianco**, restare quando tutti se ne vanno, quando non c'è l'interesse se non quello della gente stessa. Restare è dire con la vita che la gente ci sta a cuore. E quando certe tradizioni sono contro la vita avere il coraggio di dirlo e poco a poco la strada si apre... Soltanto quando l'Africa prenderà fiducia in sé stessa potrà rialzarsi e la strada è ancora lunga e in salita.*

Dentro questo vortice complicato di strutture politico-economiche a noi resta un piccolo ma straordinario lavoro di coscienza e di vicinanza che raggiunge i più lontani. Ma tutto parte dalla simpatia e dall'amicizia, dal condividere, dal restare ore ed ore sotto le piante ad ascoltare la gente delle comunità che chiede verità e giustizia. A volte sembra di non risolvere niente; ma dall'ascolto poi nascono idee e la voglia di lavorare assieme. È così che al nostro centro culturale abbiamo organizzato un dibattito sul tema del petrolio, che organizziamo con i giovani e i laici per la formazione sui temi della giustizia, della pace e della riconciliazione. Il bisogno di formazione è immenso, di

*coscienza critica, di creare le basi del cambiamento. La gente poco alla volta comincia a conoscere i suoi diritti, a farli rispettare, la condizione della donna migliora e le ragazze cominciano ad andare all'Università. Il sindaco di Moissala è donna, fatto straordinario per il Ciad! È un lavoro lungo e paziente e i risultati spesso non si toccano con mano. Ma il lavoro di un missionario deve produrre secondo la logica imprenditoriale dei risultati palpabili e visibili? La logica del Vangelo chiede di **esserci con gratuità**, il che non è facile perché a tutti fa piacere vedere i frutti e magari subito. Gratuità è una parola, viverla è dura, sia lì che qui, ma forse oggi come oggi è sempre di più una parola profetica che può fare la differenza. Non ci resta che **vivere al fianco** dei dimenticati da tutti, sudare anche stando fermi con la fiducia che una presenza apparentemente inutile è fermento di cambiamento e di novità. Anche la consapevolezza di aiutare gli altri a crescere servirà all'Africa per rialzarsi. È la dignità di essere utile e di aiutare, non soltanto di essere aiutata, che permetterà all'Africa di ripartire. Anche per questo l'Africa non ha bisogno della carità dei G8, del Fondo Monetario Internazionale o delle Ong. L'Africa ha bisogno di persone che vengano qui per vivere al fianco della gente, in ascolto e condivisione per crescere e per lasciarsi aiutare. Nel mondo al plurale di oggi, è l'incontro e lo scambio di culture la più grande ricchezza umana che possiamo condividere e che può aiutarci a essere persone più autentiche.*

Vi ricordiamo da ora un appuntamento da non perdere! Sabato 6 novembre 2010 il gruppo degli SKORTZA si esibirà a Pregnana (MI)! Anche in questo concerto ci sarà spazio per condividere attraverso alcuni brani la sensibilità missionaria, dato il coinvolgimento diretto di alcuni membri che sono stati ospiti di Oscar e Laura in Bolivia... Inoltre sarà presente il gruppo dell'Associazione Aiuti Terzo Mondo con varie proposte. Vi aspettiamo numerosi!!!



FERMECCANICA

FERMECCANICA s.r.l.
COSTRUZIONI METALLICHE
Via Stoppani 10 - 21047 Saronno (Va)
Tel: 02.9602783 - 02.96709416
Fax: 02.96701175

Strutture metalliche,
Edifici civili, Edifici industriali, Capannoni, Soppalchi,
Pensiline,
Pipe racks, Scale di sicurezza,
Montaggi industriali
www.fermeccanica.it
E.mail: info@fermeccanica.it
E.mail: tecnico@fermeccanica.it
Albo Nazionale Costruttori cat.18S

La pagina dei Bambini ANCHE TU COSÌ!



Mi chiamo Carlo e sono proprio proprio contento. La scuola è cominciata da una settimana ed ho potuto riabbracciare i miei compagni. Non me lo aspettavo, ma anche l'aver ritrovato le mie maestre mi ha dato molta gioia. Perché non hanno ancora cominciato a darci troppi compiti e perché fanno durare le ricreazioni più a lungo del solito.

Ci sono tutti, ma Marco, Giacomo e Alessandro sono i miei amici del cuore. Ci chiamano i quattro moschettieri, sempre insieme, sempre uniti.

Quest'anno è arrivato un compagno nuovo, si chiama Gurgevdan ma la maestra Maria ha detto che possiamo chiamarlo anche Giorgio.

Non abita vicino alla scuola. Lo accompagna il suo papà che lo porta sulla canna della bicicletta, anche quando piove. Ci mettono tanto tempo però non sappiamo esattamente quanta strada fanno. Nessuno glielo ha chiesto, veramente. Nessuno parla con lui, forse non ci capisce neanche.

L'altro giorno stavamo giocando tutti in cortile a palla avvelenata, tutti tranne Giorgio che stava seduto per terra in disparte a giocare con una macchinina. La maestra Giovanna gli ha detto di venire a giocare con noi, ma lui ha scosso la testa ed è rimasto lì.

Ha sempre lo sguardo triste, Giorgio. E ci credo: non ha nemmeno un amico!

A me dispiace e allora ne ho parlato con gli altri moschettieri. Solo ad Alessandro dispiace un po', ma alla sua festa di compleanno non l'ha mica invitato.

Allora ieri sera ho voluto chiedere alla mamma se sapeva qualcosa di lui. "Mamma, ma tu sai che c'è un compagno nuovo? Si chiama Gurgequalcosa ma possiamo chiamarlo anche Giorgio. Ci hanno detto che è Rom, ma qualcuno lo prende in giro e gli dice: Zingaro, zingaro!". La mamma mi ha fatto sedere vicino a lei ed ha cominciato a parlare: "I Rom sono un popolo nomade, cioè non abitano sempre nello stesso posto: molti si fermano in un luogo e cercano una casa. Spesso però abitano nelle roulottes, in periferia, lontano dal centro della città. Gli zingari sono dei Rom, ma ci sono anche i gitani e altri gruppi. Devi sapere che quando si dice zingaro a qualcuno è per offenderlo, perché quando si pensa ad uno zingaro si pensa a qualcuno che ruba e che se ne va in giro senza fare niente. E non è una bella cosa. Anche perché non si può pensare che tutti facciano la stessa cosa. Il tuo compagno abita in una roulotte con i suoi genitori e i suoi due fratellini. Vicino alla loro ci sono altre roulottes, abitate da altre famiglie. Il suo papà lavora nella fabbrica vicino alla stazione, quella che produce i bicchieri e so che sta aspettando una casa dal Comune."

"Perché sai così tante cose di lui?"

"Perché nella riunione le maestre ce le hanno raccontate. Ma a voi non hanno detto niente?"

"Sì, mamma, ma non così, con tutti questi particolari. Ci hanno detto anche che è un bambino come noi anche se ha il nome difficile da pronunciare."

"Ma sai che Gurgevdan significa proprio Giorgio che è il Santo protettore dei Rom? Anche tu ti chiami Carlo come un grande Santo."

"A me dispiace che non abbia amici e vorrei diventare amico suo."

"Sei un bravo bambino, Carlo, e se vuoi puoi anche invitarlo qui a casa nostra, dopo la scuola."

"E se mi prendono in giro?"

"A te non deve importare. Se senti che è una cosa giusta, la devi fare e basta. Se senti che è una cosa che ti dà gioia, devi solo essere contento perché ANCHE TU vorresti che facessero la stessa cosa con te se tu non avessi amici."

Stamattina quando ho visto entrare Giorgio in classe sono andato da lui con una delle mie macchinine. Ne ho così tante che alcune non ricordo neanche di averle. Tutti i miei compagni si sono bloccati e hanno cominciato a fissarci. Giorgio è diventato tutto rosso e, per la prima volta, mi ha guardato negli occhi. Ha degli occhi bellissimi, Giorgio, verdi con delle pagliuzze d'oro.

Mi sono seduto vicino a lui e gli ho chiesto di farmi vedere la sua macchinina. L'ha presa dallo zaino e me l'ha data. E mi ha fatto un sorriso grande che non dimenticherò mai. Sì, aveva proprio ragione la mia mamma quando mi ha detto: "ANCHE TU sei COSÌ!".

Laura Busnelli



CALENDARIO LITURGICO

Lunedì 1 novembre: Festa di Tutti i Santi

ore 8.00 - 10.30 - 18.00 *SS. MESSE*

ore 15: Vespri - Benedizione e processione al cimitero

Martedì 2 novembre: Commemorazione di tutti i defunti

ore 10: S. Messa per tutti i defunti

ore 15: S. Messa al cimitero

ore 20.30: S. Messa per tutti i defunti

Giovedì 4 novembre

ore 9: S. Messa

ore 20.30: S. Messa

Venerdì 5 novembre

ore 20.45: Veglia di preghiera in preparazione alla giornata Caritas e Festa di Cristo Re

Domenica 7 novembre

ore 8/10.30/18: SS. Messe - Festa di Cristo Re e giornata Caritas

Domenica 14 novembre

Inizio Avvento

Matrimoni

Abeni Stefano Ballabio Sonia
Colombo Christian Zinnanti Mara
Fattorini Paolo Rossi Cristina
Pellegatta Mauro Balbo Fabiana

Imonti Maurizio Avila Olivo Katerine
Cavalluzzi Pierfrancesco Martorelli Claudia
Castagna Stefano Galletti Cristina
Andreani Paolo Jorge Daul Asanza



TORREAZIONE

La
Saronnese

*I migliori caffè
al miglior prezzo!*

21047 SARONNO (Va)

Via IV Novembre, 15

Tel. 02-960.9523 - Fax 02-960.5286

Via Cadorna, 8 - Tel. 02-960.3254

Una preghiera per:

Guarnerio Elena	anni 93
Legnani Giuseppina	anni 96
Bianchi Maria Angela	anni 70
Banfi Francesca	anni 83
Rancati Teresa	anni 92
Pitzalis Bruno Roberto	anni 48
Campeggio Antonio	anni 70
Castiglioni Giovanni	anni 79
Reina Angelina	anni 89
Ferrario Rosalia	anni 92

Fiocchi rosa ed azzurri

Banfi Jacopo Lorenzo
Cattaneo Simone
Greco Christian
Mellano Edoardo
Armao Riccardo
Ceriani Rebecca
Iannuzzelli Federico
Lucchini Beatrice
Busnelli Gabriele Maria
Ferrario Nicolò
Giarda Alex
Percopo Daniela
Fauci Sofia

Direttore responsabile: don Luigi Camilli

Redazione: Laura Bernardelli (responsabile), don Angelo Carloneri, Raoul Midali

Hanno collaborato: don Andrea Zoli, Luca De Lucia, Gianni De Vito, Carlo Legnani, Silvia Legnani, Maria Grazia Vanzulli

Impaginazione: Laura Bernardelli

Stampa: Caregnato snc Graficario tel. 02/9661719

Direzione e redazione: Casa parrocchiale, via Larga 3, Saronno, AU. Trib. Busto Arsizio (VA) n°10/86 del 03/04/1996.


FERRAMENTA MAJO

Professionalità

Precisione

Cortesia

via Togliatti, 21/f

 02-9624274

21047 SARONNO